

201703735/002

del. 2

CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE N. 1



Consiglio Circostrizionale
N. Doc. 98

Num mecc. 2017 04750/84

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DEL 15 NOVEMBRE 2017 ALLE ORE 17.30

Il Consiglio della Circostrizione 1 "Centro-Crocetta" convocato nelle prescritte forme, nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via Bertolotti 10, alla presenza del Presidente Guerrini e dei Consiglieri:

AMBROGIO Paola	GAMBA Serena	SANTANGELO Enrico
AVERNA Eleonora	GRITTI Ilaria	SANTIANGELI Amalia
BADINI CONFALONIERI Alfonso	GUGLIELMOTTI Enrica	STRANIERO Giovanni
BALENA Davide	MARTINEZ Francesco	TAGLIAFERRI Federico
BENEDETTI Paolo	NICOLA Francesca	VALLINI Walter
CASOLATI Marzia	PONTE Thomas	
CASTIGLIONE Dorotea	RE Alberto	
CATANZARO Angelo	SANNA Alessio	

E quindi in totale, con il Presidente n. 22 Consiglieri presenti.
Risultano assenti i Consiglieri Gatto, Poggio, Pensi
Con l'assistenza del Segretario Giuseppe COSSIO
ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REG. DEL DEC. IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DEL. N. MECC. 2017 03735/002 "TESTO UNICO DELLE NORME REGOLAMENTARI SULLA PARTECIPAZIONE, IL REFERENDUM, L'ACCESSO, IL PROCEDIMENTO, LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL DIFENSORE CIVICO. MODIFICHE". APPROVAZIONE.

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 1 - CENTRO - CROCETTA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REG. DEL DEC. IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DEL. N. MECC. 2017 03735/002 «TESTO UNICO DELLE NORME REGOLAMENTARI SULLA PARTECIPAZIONE, IL REFERENDUM, L'ACCESSO, IL PROCEDIMENTO, LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL DIFENSORE CIVICO. MODIFICHE». APPROVAZIONE.

Il Presidente Massimo GUERRINI riferisce:

Con nota del 28 settembre 2017 prot. n. 1103, acquisita dalla Circoscrizione 1 in pari data con prot. n. 7184, il Presidente del Consiglio Comunale ha trasmesso copia della deliberazione di iniziativa consiliare n. mecc. 2017 03735/002 avente ad oggetto "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il Difensore Civico. Modifiche" richiedendo alla Circoscrizione l'espressione del parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento.

Con successiva nota del 9 ottobre 2017 prot. n. 1172, acquisita dalla Circoscrizione 1 in pari data con prot. n. 7477, il Presidente del Consiglio Comunale ha comunicato la concessione di una proroga dei termini per l'espressione del parere in oggetto sino al 15 novembre 2017.

La richiesta di parere in oggetto è stata esaminata e discussa nella seduta della Conferenza dei Capigruppo, riunita in funzione di commissione in data 12 ottobre 2017.

Sulla proposta di deliberazione sussistono una serie di rilievi che qui in successione vengono riepilogati.

Sul piano del metodo si evidenzia che:

- viene introdotto un nuovo tipo di interpellanza nel "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il Difensore Civico" n. 297 senza che la fonte di carattere sovraordinato costituita dallo Statuto della Città sia opportunamente modificato, ciò nonostante il fatto che la tematica della partecipazione sia trattata specificamente dallo Statuto nella parte II dedicata agli "Istituti di partecipazione e diritto di accesso e di informazione". A tale proposito si rileva come questa scelta di iniziare il

percorso da un Regolamento di rango inferiore ed emendabile a maggioranza semplice costituisca fondamento di estrema debolezza amministrativa che lo rende praticamente inapplicabile fino all'adeguamento dello Statuto della Città, che peraltro necessita per le sue modifiche di una maggioranza più ampia e qualificata, sinonimo di partecipazione e condivisione. Oltre a questo fondamentale aspetto sussiste il fatto che non viene modificato il Regolamento del Consiglio Comunale che tratta specificamente la tematica delle interpellanze rivolte al Sindaco e che pertanto rappresenta la sede regolamentare naturale in cui introdurre tale istituto.

Per quanto concerne l'aspetto partecipativo si osserva che:

- per gli adempimenti dovuti, l'Amministrazione agisce nel rispetto dei principi di legalità ed imparzialità, ai sensi della Costituzione, e procede con atti contenenti motivazione e parte dispositiva; tali atti sono ampiamente conoscibili, oltre che dai diretti interessati e da chiunque oltre che con gli usuali strumenti di accesso, nel corso delle Commissioni circoscrizionali e nel corso delle Commissioni di Quartiere.

Oltre a questi strumenti partecipativi ampiamente utilizzati dalle Circoscrizioni, la partecipazione al procedimento amministrativo dei soggetti coinvolti dal provvedimento che scaturirà dal procedimento amministrativo, è prevista e normata dalla Legge 241/90.

Oltre a quanto sopra sussiste la contraddizione con l'art. 46 del citato T.U. che delinea "le caratteristiche" dei soggetti titolati ad esercitare il diritto di accesso nel seguente modo: "chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti e collegate ai documenti ai quali è richiesto l'accesso. Tale interesse dovrà essere personale, concreto e attuale". Al punto successivo è previsto che "Il diritto di accesso è altresì riconosciuto ad enti, associazioni e comitati promotori di interessi pubblici diffusi". La modifica proposta non solo non tiene conto del dettato del Testo Unico, per quanto riguarda l'interesse e la necessità di tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ma pone sostanzialmente il singolo cittadino in posizione superiore agli enti, associazioni e comitati promotori di interessi pubblici diffusi.

La modifica proposta viene motivata con la volontà di assicurare l'informazione dei cittadini e la loro partecipazione alle scelte politiche ed amministrative; a proposito di queste finalità si evidenzia che tali principi sono sanciti in maniera inequivocabile dall'art. 54 dello Statuto della Città e dall'art. 1 del Regolamento del Decentramento, per tali motivi l'innovazione introduce un evidente contrasto con tali norme, suscitando inevitabili quesiti riguardanti le intenzioni dell'Amministrazione nei confronti delle circoscrizioni e del decentramento stesso.

Inoltre l'introduzione di questo ulteriore strumento di partecipazione porta con sé l'innegabile necessità di fornire risposte sollecite più che ulteriori canali con cui porre quesiti; a tale proposito si rileva come spesso non sia data risposta alle interpellanze al Sindaco votate dal Consiglio di Circoscrizione, atti cui peraltro la risposta è dovuta.

Un'ulteriore perplessità relativa a tale procedura è data dal presumibile sovraccarico di lavoro sulle attività dell'intero Consiglio Comunale della Città.

Per quanto riguarda la trasparenza si rileva :

- risultano da chiarire gli aspetti di trasparenza connessi ai citati criteri di ammissibilità delle interpellanze presentate e sui criteri di discussione delle stesse, riportati nella

modifica proposta che rimette tali scelte, indicate come motivate ma senza ulteriori specificazioni, all'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale. Per completezza e coerenza tale paragrafo andrebbe completato con l'indicazione dei criteri con cui verranno scelti i quesiti cui sarà data risposta e di chi la darà. Inoltre, data la costruzione non è prevista l'obbligatorietà della risposta e neppure i tempi della medesima in cui fornirla. In mancanza di tale specificazione l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale potrà scegliere le interpellanze in assoluta autonomia, con evidente contraddizione dei criteri di trasparenza ispiratori.

Per quanto riguarda l'aspetto rappresentativo si rileva come in un percorso di fiducia nei confronti delle istituzioni democratiche la rappresentanza assuma un valore fondamentale e di altissima responsabilità, per il rappresentante (che privo di vincolo di mandato deve agire sempre secondo coscienza e perseguendo il bene comune) e per il rappresentato (che ripone la propria fiducia in un'assise istituzionale e ad essa si rivolge). L'inserimento delle interpellanze al cittadino così come proposta pare nel contesto voler mortificare il ruolo di rappresentanza delle Circoscrizioni, prima istituzione di prossimità e primo filtro delle istanze del territorio e, come tale, collettore delle problematiche del territorio stesso direttamente recepite dai Consiglieri di Circoscrizione nel loro rapporto con i cittadini e nel corso dei momenti partecipativi costituiti dalle Commissioni di lavoro e delle Commissioni di quartiere.

L'interpellanza al Sindaco, così come ogni forma di interpellanza, formulata da un consigliere, rappresenta un interesse collettivo più o meno esteso di cui il consigliere stesso si fa collettore e portatore in forza del proprio ruolo. L'interpellanza del cittadino rischia invece di dare spazio solo a interessi concreti e particolari, singoli, che hanno massima dignità e importanza per l'amministrazione, ma vanno affrontati sotto altre forme (ad es. lettera o richiesta agli organi competenti).

Per quanto sopra illustrato si propone di esprimere **parere sfavorevole** in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. mecc. 2017 03735/002 avente ad oggetto "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il Difensore Civico. Modifiche".

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015 (n. mecc. 2015 02280/094) esecutiva dal 1 gennaio 2016 il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatorio l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circoscrizionali;
- Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sono:
 - favorevole sulla regolarità tecnica;
 - favorevole sulla regolarità contabile (in applicazione della delega del Direttore Finanziario in data 25 maggio 2017 prot. n. 1992);

- Viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA N. 1
“CENTRO - CROCETTA”

di esprimere, per i motivi espressi in narrativa che qui integralmente si richiamano, **parere sfavorevole** in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. mecc. 2017 03735/002 avente ad oggetto “Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l’accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il Difensore Civico. Modifiche”.

Hanno riferito, oltre al Presidente Guerrini, i Consiglieri Ponte, Badini Confalonieri, Balena, Re, Santangelo, Sanna, Aversa.

IL PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare il parere mediante votazione elettronica.

Al termine della votazione il Presidente proclama il seguente risultato:

PRESENTI:	N. 22
ASTENUTI:	N. 2 (Ambrogio, Balena)
VOTANTI:	N. 20
VOTI FAVOREVOLI:	N. 13
VOTI CONTRARI:	N. 7

Per l'esito della votazione che precede

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DÉLIBERA

di esprimere, per i motivi espressi in narrativa che qui integralmente si richiamano, **parere sfavorevole** in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. mecc. 2017 03735/002 avente ad oggetto "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il Difensore Civico. Modifiche".

Si dà atto, che conformemente all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

In originale firmato:

IL PRESIDENTE
(Massimo GUERRINI)

IL SEGRETARIO
(Giuseppe COSSIO)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL DIRIGENTE DI AREA CIRCOSCRIZIONALE
Dott. Michele D'ARIENZO

